



Programma - ANNO 2014

“Attività della Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole”

1. Laboratori di educazione per bambini e giovani a Monte Sole e nelle scuole del territorio regionale e nazionale

Progetto educativo per le scuole di ogni ordine e grado del territorio regionale ed extraregionale. I percorsi educativi della Scuola di Pace non sono visite guidate bensì laboratori interattivi (educazione non formale) che richiedono un minimo di una giornata (9,30 - 17,00) ma che spesso si svolgono anche nell'arco di 2/3 giorni attraverso modalità residenziali a Monte Sole, e che frequentemente vengono implementati attraverso interventi diretti nelle classi. L'educatore, che non è una guida né un testimone bensì un formatore, attraverso l'interazione con i partecipanti e con la storia e le memorie del luogo, solleva dubbi e domande sulle dinamiche delle azioni umane, incoraggiando esempi direttamente presi dal presente e dall'attualità.

L'obiettivo principale dei percorsi è quello di sviluppare una capacità di pensiero critico, contribuendo in questo modo allo sviluppo di un concetto di cittadinanza attiva e consapevole, solidale e antirazzista.

La Fondazione offre ogni anno alle scuole un dossier di proposte didattiche nell'ambito dell'educazione alla pace che si propone come una serie di piste di ricerca di ampio respiro (consultabili sul nostro sito internet www.montesole.org).

La proposta educativa ha al suo interno diverse linee: educazione alla memoria, educazione alla cittadinanza, educazione ai diritti umani e alla trasformazione nonviolenta del conflitto. All'interno di queste scansioni sono ripartite le sollecitazioni e gli spunti didattici che la Scuola di Pace di Monte Sole propone all'attenzione degli insegnanti, sempre soggetti attivi e mai semplici destinatari di pacchetti didattici “chiavi in mano”.

Tutti i percorsi proposti hanno come punto di partenza la memoria degli eccidi di Monte Sole; in questa ottica, ogni pista di ricerca contiene al proprio interno la visita ai luoghi del massacro del 1944. Il nostro progetto educativo muove, infatti, imprescindibilmente dalla memoria e dai suoi luoghi, motori e catalizzatori, per la nostra metodologia, del processo formativo.

I nostri laboratori didattici vengono svolti precipuamente a Monte Sole da educatrici/educatori esperte/i e specializzate/i attraverso i nostri corsi di formazione in “Culture e pratiche di pace”.

Tali percorsi hanno la durata base di una giornata, ma spesso essi vengono svolti nell'arco di due giornate così da rendere il lavoro educativo più graduale, piacevole e di conseguenza più efficace. I laboratori vengono condotti in piccoli gruppi, e questa unità di misura viene tarata a seconda degli scopi del laboratorio stesso. Ogni educatore lavora con al massimo 15 alunni e questa modalità viene seguita al fine di offrire a tutti la possibilità, il tempo e lo spazio per dare il proprio contributo, nucleo fondante dell'educazione alla cittadinanza.

Questa tempistica si rende necessaria poiché la Fondazione lavora secondo i principi della metodologia dell'educazione non formale, complementare ai metodi educativi praticati nell'attività curricolare scolastica.

Oltre ai laboratori svolti presso la propria sede, la Fondazione attua, attraverso le proprie formatrici e formatori, interventi nelle classi prima e/o dopo i percorsi svolti a Monte Sole (attività di *follow up*).

Il *team* educativo della Scuola di Pace di Monte Sole ritiene infatti che l'educazione alla pace, per essere efficace, necessiti di un *continuum* di percorsi che propongano riflessioni organiche su diverse tematiche. Per questo i progetti non possono essere sporadici e isolati, ma devono il più possibile corrispondere al criterio di continuità didattica. Ecco perché proponiamo agli insegnanti un piano di lavoro di durata annuale o pluriennale che miri a creare continuità didattica, perché l'educazione alla pace diventi quel filo rosso che accompagna bambini e ragazzi durante il proprio curriculum scolastico.

In questo modo gli alunni vengono guidati anno per anno attraverso tappe di difficoltà e intensità graduali, che vanno dalla propedeutica all'approfondimento nelle diverse tematiche trattate.

Dal nostro punto di vista quindi l'educazione alla pace non si risolve in incontri isolati (*one spot activities*) presso la Scuola di Pace di Monte Sole; gli alunni vengono invece seguiti in strettissima collaborazione con i loro insegnanti durante tutti gli anni scolastici, in modo che possano continuare in classe il lavoro già avviato, attuando supplementi d'indagine e laboratori. La Fondazione mette a disposizione sul proprio sito internet (www.montesole.org) i materiali funzionali a questo sviluppo.

Attraverso questo tipo di attività didattica, la Scuola di pace di Monte Sole ha raggiunto negli ultimi anni dalla sua istituzione circa 2300 classi di ogni ordine e grado, provenienti sia dal territorio regionale che da quello nazionale (soprattutto centro-nord), per un totale di circa 50.000 presenze tra bambini/e e ragazzi/e (tra i 6 e i 18 anni).

In particolare la Fondazione ha raggiunto:

	Intero anno 2014	Dal 27/05/14 al 31/12/14
scuole del Comune di Bologna	Circa 820 studenti	Circa 185 studenti
scuole della Provincia di Bologna	Circa 675 studenti	Circa 50 studenti
scuole della Regione Emilia Romagna	Circa 1120 studenti	Circa 550 studenti
scuole a livello nazionale	Circa 710 studenti	Circa 190 studenti

Dall'anno della sua istituzione, l'attività della Scuola si è moltiplicata in maniera esponenziale e quelle che all'inizio erano solo richieste di visite sporadiche si sono trasformate in veri e propri percorsi complessi di educazione alla memoria, alla cittadinanza, ai diritti umani, alla pace.

Tali risultati sono la prova dell'efficacia della scelta metodologica e progettuale della Fondazione, non ultimo per il fatto che questi percorsi sono stati spesso fatti propri dalle istituzioni del territorio e concretamente finanziati da Comuni e Quartieri, in una sinergia tra la Fondazione, le Scuole e le Istituzioni.

2. Laboratori per gruppi della società civile dal territorio locale e nazionale, e per insegnanti e formatori

La Fondazione, partendo dalla metodologia illustrata sopra, ha sviluppato nel 2014 percorsi specifici per giovani e adulti che hanno scelto di approfondire le tematiche della memoria e della promozione di una cultura di pace.

Forte della ricerca-azione che caratterizza il lavoro quotidiano della Fondazione, la Scuola di pace è anche punto di riferimento per attività di aggiornamento e formazione per insegnanti e professionisti del settore sia nel territorio regionale che fuori.

- Gruppo famiglie di Albinea - ospitalità per formazione
- Gruppo Scuole per l'Antimafia Bergamo - incontro a Monte Sole
- Programma Salute Mentale Associazione Non Andremai In TV e Liceo Scienze Sociali (BO) - laboratorio (vedere allegati punto 6).
- Associazione Percorsi di Pace La Filanda: seminario di formazione "Il Calendario della Memoria". Nel calendario civile italiano, numerose sono le "date" e le "giornate" finalizzate a celebrare, sensibilizzare, commemorare, ricordare. Questo succedersi di ricorrenze e di "appuntamento" dovrebbero, almeno nelle intenzioni di chi le ha stabilite favorire la costruzione di una memoria collettiva, di un comune sentire, di uno spirito comunitario e favorire la riflessione e l'attenzione comune su alcuni temi e valori ritenuti fondamentali e desiderabili. Quello che però accade sempre più spesso è l'avvertire questi momenti come una vuota liturgia della memoria, un semplice rituale del ricordo. Probabilmente parte di questa sensazione è attribuibile al fatto che le giornate di commemorazione e/o celebrazione sono molto focalizzate sull'empatia per le "vicende e i protagonisti di allora senza però riuscire ad innescare riferimenti profondi ai contesti che hanno determinato quelle stesse vicende, a ciò che ha determinato un certo accadere. In questo modo le commemorazioni e le celebrazioni paiono non stimolano le riflessioni sull'oggi. Ecco allora che risulta importante interrogarsi sul significato del ricordare e sul concetto di memoria storica: perchè una comunità decide di ricordare? Come si decide cosa ricordare? Chi prende questa decisione? Come si può ricordare, quali sono le maniere "più corrette"? I modi di ricordare hanno delle conseguenze sul presente delle persone che ricordano o sono neutri? Le attuali modalità del "fare memoria" rispondono veramente alla finalità, all'esigenza, di contribuire a costruire il "noi", la nostra identità collettiva?

La Scuola di pace ha proposto un percorso di tre incontri in cui, attraverso metodologie di educazione non formale, è stato chiesto ai partecipanti di ripercorrere il calendario civile italiano, scandagliando ciò che lo sottende e le enormi potenzialità valoriali che racchiude per arrivare alla elaborazione di una/ più modalità del fare memoria che rispondano realmente alla voglia e al bisogno di creare, consolidare e favorire l'esistenza di una comunità democratica, solidale e promotrice della pace e dei diritti umani.

- Formazione AGESCI nazionale - laboratorio con gruppo capi
- Gruppo giovani da Novellara - laboratorio sull'esclusione e il razzismo
- Scout Cantù - laboratorio
- Scout Bologna - laboratorio
- Azione Cattolica Milano - ospitalità per formazione
- Gruppo ARCI San Marino di Bentivoglio (BO) - laboratorio per la cittadinanza (ALLEGATO B- solo formato elettronico)
- Scout MASCI Sammartini (da Crevalcore - BO e Mirano - VE) - laboratorio
- Formazione giovani in Servizio civile presso strutture del comune di Modena
- Gruppo parrocchiale Spinadesco (Cremona) - laboratorio residenziale
- Comunità di via Gaggio (Lecco) - laboratorio residenziale
- Pax Christi Reggio Emilia- ospitalità per formazione
- Marcia della Pace Sant'Anna di Stazzema - ospitalità e laboratorio (ALLEGATO C - solo formato elettronico)
- Pax Christi Italia - Marcia Monte Sole-Barbiana - ospitalità per formazione
- Incontro CISL sulla situazione in Siria (ALLEGATO D - solo formato elettronico)
- Incontro Diocesi di Vicenza - ospitalità per formazione
- Viaggio lungo la Linea Gotica (Toscana) - laboratorio

3. Consolidamento e ampliamento delle attività di rete internazionale, anche per conto della Regione Emilia Romagna, con associazioni e istituzioni partner in paesi europei ed extraeuropei
- Partecipazione come partecipanti e relatori/trici a seminari di studio e conferenze di approfondimento.
 - Incontro c/o Regione Emilia Romagna “Il protagonismo delle donne nella cooperazione internazionale” con donne israeliane e palestinesi in collaborazione con Cospe. (ALLEGATO E - formato cartaceo ed elettronico)
 - Visita per scambio di buone pratiche dell'associazione Overstag (Groningen - Olanda) alla Scuola di Pace, per discutere le metodologie educative possibili e più efficaci per combattere la nuova insorgenza di movimenti giovanili neonazisti e neofascisti.
 - Incontro presso il Comune di Marzabotto con una delegazione del Kurdistan Iracheno.
 - Consolidamento del partenariato con la regione tedesca dell'Assia e con la Germania in generale
 - Campo internazionale in Assia per giovani dell'Unione Europea sulla cittadinanza europea (*European Youth Week* con *Haus am Maiberg* - Land Hessen, Heppenheim) (ALLEGATO F - solo formato elettronico)
 - Campo formatori Connect II - Haus am Maiberg (Heppenheim) (ALLEGATO G- solo formato elettronico)
 - Laboratorio a Monte Sole con Università popolare di Kassel
 - Visita di Bernd Heidenreich, presidente del Hessische Landeszentrale für politische Bildung e membro del comitato scientifico della Fondazione per approfondire la progettazione educativo-scientifica 2015-2016 rivolta a giovani e a insegnanti della regione tedesca dell'Assia.
 - Beruflichen Gymnasium (Hessen) - laboratorio
 - Accoglienza a Monte Sole della delegazione di politici e imprenditori al seguito del presidente del Land Hessen Volker Bouffier
 - Accoglienza, ospitalità per formazione e laboratorio residenziale per gli studenti della Otto Hahn Schule di Wunstorf in provincia di Hannover
 - Consolidamento della rete internazionale dei luoghi di coscienza, sia a livello mondiale che a livello europeo (www.sitesofconscience.org).
 - Riunioni online periodiche in quanto membri della Steering Committee della parte europea del network mondiale;
 - Riunione annuale ad Antwerpen (16-19 febbraio 2015) (ALLEGATO H- solo formato elettronico)
 - Partecipazione alla rete di istituti di ricerca e associazioni italiane e tedesche nell'ambito dei colloqui diplomatici tra governo italiano e tedesco sulla questione del risarcimento morale delle vittime delle stragi nazifasciste compiute durante il triennio 1943-1945. Progettazione e organizzazione di attività bilaterali per giovani, insegnanti e formatori/trici, in particolare:
 - Incontro a Monte Sole con rappresentanti del dipartimento culturale dell'Ambasciata di Germania a Roma per la definizione della progettazione 2014-2015, con particolare riguardo a
 - Convegno della Scuola di Pace sul 70° degli eccidi di Monte Sole (vedi punto 7)
 - Spettacolo “L'uomo e le cose” di Archivio Zeta alla Scuola di Pace (vedi punto 7)

- Campo di Pace “Reunion” (vedi punto 5)
- Promozione e consolidamento con associazioni e istituzioni in Italia per la realizzazione di progetti di educazione alla pace rivolti in particolare ai giovani, attraverso la realizzazione di incontri presso la sede della Fondazione e/o presso la sede dei propri partners:
 - *Verein Gedenkdienst*: accoglienza per un anno di un giovane che ha aderito al progetto servizio civile internazionale
 - Partecipazione ai lavori di presentazione del progetto europeo “Amitie Code”, guidato dal Comune di Bologna e che vede la partecipazione anche della Regione Emilia-Romagna.
- Avvio di un progetto di scambio e formazione con la regione francese dell'Aquitania (gemellata con la regione Emilia Romagna) e in particolare con l'area dell'Haut Béarn in cooperazione con il GAL dell'Appennino Bolognese:
 - Incontro on line con la compagnia teatrale Mata-Malam che si occupa della produzione di spettacoli sulla memoria
 - Incontro con la delegazione ufficiale degli amministratori della regione Aquitania presso gli uffici della regione Emilia-Romagna
 - Incontro con la delegazione degli operatori in ambito socio-educativo della regione Aquitania presso la sede della Fondazione
- Partecipazione a seminari di formazione per lo sviluppo di programmi europei come Erasmus+, Europe for Citizens, Criminal Justice Support Programme.

Tutto questo avviene con una spesa da parte della Fondazione Scuola di Pace relativamente ridotta poiché c'è un significativo apporto economico delle istituzioni e delle associazioni partner che ci coinvolgono in quanto centro scientifico di elaborazione storico-educativa, offrendoci l'ospitalità e contribuendo alle spese di lavoro.

Va sottolineato inoltre che molto di questo lavoro viene svolto dal personale interno della Fondazione che, nell'ambito delle sue mansioni, ritaglia una fetta significativa di tempo ed energie per la promozione di questa eccellenza regionale a livello internazionale.

4. Rete di associazioni per la promozione di una cultura di pace e luoghi di memoria
 - La Fondazione collabora ormai da anni con altre realtà regionali e nazionali per favorire il lavoro di rete. In particolare la collaborazione più stretta è quella con altri 3 luoghi della memoria della Regione Emilia Romagna (Fondazione Fossoli, Fondazione Villa Emma e Museo Casa Cervi) con i quali è in atto la promozione di un'offerta di culturale coordinata che unisce gli aspetti della divulgazione storica a quelli della riflessione democratica sul contesto sociale ed economico attuale. Per il 2014 è stata implementata l'offerta comune di turismo culturale rivolta a scuole, gruppi, associazioni dentro e fuori la Regione Emilia Romagna con l'obbiettivo di promuovere le eccellenze culturali ed educative del nostro territorio, in particolare i luoghi di memoria, anche in tutto il territorio nazionale.
 - Si segnala in particolare la collaborazione con la fondazione Campo Fossoli per la partecipazione e l'implementazione di un campo di volontariato a Carpi. Nel programma del campo è stata inserita una giornata laboratoriale a Monte Sole che ha visto coinvolti i 12 partecipanti.
 - Si segnala l'inizio della collaborazione con l'Istituto Cervi per la preparazione di un convegno di studi sulla resistenza da svolgersi presumibilmente nel 2015.

- Partecipazione agli incontri costitutivi della rete nazionale “Paesaggi della memoria”. (ALLEGATO I- solo formato elettronico)
 - Partecipazione al progetto “Educazione e politica: la cittadinanza fra storia e scienze della formazione”, per realizzare gli obiettivi di educazione a una cittadinanza che sia consapevole delle dinamiche storico-politiche che si sono sviluppate, nel nostro Paese, dall’esperienza della Resistenza e della costruzione della democrazia, a partire dalla elaborazione della Carta costituzionale e dalla centralità che quel testo riveste nella nostra storia recente e nel nostro presente. Il progetto viene sviluppato dalla facoltà di Scienze della Formazione dell’Università di Bologna, con gli istituti storici della Resistenza regionali e dagli istituti “della memoria” che decideranno di aderirvi. La Fondazione ha portato a valore il suo patrimonio di buone pratiche e ha partecipato a diversi incontri per la realizzazione del portale informatico.
 - Comune di Marzabotto con SPI-CGIL Emilia Romagna per progettazione formazione insegnanti del territorio
 - Giornata di studio Ass. legislativa Emilia-Romagna / Mémorial de la Shoah di Parigi: “Dopo Auschwitz: l’antisemitismo contemporaneo tra retaggi del passato e trasformazioni del presente: una sfida attuale?”
 - Di particolare interesse è il consolidamento della collaborazione fattiva e concreta con l’Associazione familiari delle vittime degli eccidi nazifascisti di Grizzana, Marzabotto e Monzuno 1943-1944. Attraverso questa collaborazione è stato possibile organizzare in maniera congiunta le Commemorazioni del 70° anniversario degli eccidi così come diversi incontri di studio che hanno visto l’apporto congiunto di testimoni, storici e studiosi. Il gruppo di studio si è incontrato nel 2014 per 4 sessioni di discussione e ha organizzato uno scambio telematico di materiali.
 - Azione non violenta - relazione alla giornata seminariale del Festival della Non Violenza a Modena. (ALLEGATO J - formato elettronico, volantino cartaceo per AL)
 - Parco Storico di Monte Sole: collaborazione al corso di formazione per nuovi operatori (ALLEGATO K- solo formato elettronico)
 - Progettazione di possibili percorsi integrati tra memoria e pacifismo con Scuola di Pace del Quartiere Savena (Bologna)
 - Riunione con Lucia Fresa - Ufficio Cooperazione e Diritti Umani del Dipartimento Benessere di Comunità, Comune di Bologna per rete territoriale antidiscriminazione
5. Campo di pace “Reunion” a 6 voci (ragazz* italian*, tedesch*, israelian* e palestinesi, nordirlandesi cattolici e protestanti)

Dopo gli incontri di preparazione svolti on line tra tutti gli educatori, il campo è stato realizzato dal 7 al 15 ottobre 2014.

Gli incontri di preparazione congiunta si sono tenuti on line e hanno coinvolto tutti gli educatori, servendo per:

- chiarire gli obiettivi in maniera definitiva
- riferire agli altri educatori quali aspettative e/ problematiche sono emerse nei gruppi di partecipanti durante gli incontri di preparazione; valutare il lavoro di preparazione effettuato
- dettagliare il programma
- suddividere compiti e responsabilità, cercando di sfruttare al massimo le competenze e le risorse di ciascun educatore e di ciascuna organizzazione
- condividere le metodologie di educazione non formale e interculturale in modo da usarle appropriatamente a seconda delle tematiche e del tipo di laboratori.

Il progetto ha previsto la realizzazione di uno scambio di giovani presso la sede della Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole. A questo campo hanno partecipato delegazioni di ragazze e ragazzi provenienti da Italia, Germania, Israele, Palestina, Nord Irlanda (8 per ciascun paese di provenienza + 2 educatori adulti), inviati da Associazioni e Istituzioni che, nei rispettivi paesi, operano per promuovere il dialogo e per far cessare la violenza. In particolare, si è trattato di ragazzi già coinvolti in passato in esperienze di campo di pace.

I laboratori si sono svolti in gruppi piccoli, misti e bilanciati. Innanzitutto questo significa che la sessione plenaria viene usata come sessione per la comunicazione di quanto è avvenuto nei laboratori durante il giorno e come sessione per la creazione del gruppo e la promozione dei momenti ludici.

La scelta di lavorare con gruppi piccoli dipende dal fatto che questi consentono una maggior confidenza tra i partecipanti e quindi offrono maggiori possibilità per tutti di esprimersi. Il fatto poi che siano misti e bilanciati risponde all'esigenza della reale e concreta esperienza di incontro. I gruppi vengono costruiti misti per genere e per provenienza nazionale a seconda delle attività programmate e verranno costruiti tutte le volte differenti per facilitare la socializzazione. Infine, bilanciare i gruppi non vuol sempre dire combinare gli opposti e amplificare quindi le loro caratteristiche di "leaders" o di "gregari" (categorie in cui si è spesso stigmatizzati), ma significa anche puntare sulla valorizzazione della responsabilità individuale, riunendo sia chi è abituato a farsi trainare che deve così esporsi per raggiungere l'obiettivo, sia chi è solito trainare che deve sperimentare la sottile arte della mediazione e del compromesso. Ciascuno sviluppa così la capacità di ascoltare e di essere ascoltato, sentendosi accolto e godendo del clima empatico che si può sviluppare in un gruppo di quelle dimensioni, contrariamente a quanto accade in gruppi di grandi dimensioni che favoriscono l'emersione delle personalità più estroverse e limitano l'iniziativa dei più insicuri e timorosi.

Il progetto ha privilegiato il tema del conflitto: la possibilità di gestirlo in modo non violento e di trovare modi anche di superarlo. Questa scelta dipende fortemente dalla presenza, oltre che di Israeliani e Palestinesi, anche di cattolici e protestanti provenienti dal Nord Irlanda, che vivono in una fase di post conflitto e si sforzano per aprire un dialogo tra le due comunità. A lungo termine, il progetto si propone l'abbassamento del tasso di violenza presente soprattutto in Medio Oriente, facendo riferimento anche a tutti i contesti sociali di provenienza dei partecipanti. Si tratta anche di dare sostegno, valorizzare e legittimare il più possibile i soggetti della società civile che si sforzano di promuovere il confronto anziché le armi. La decisione di coinvolgere nuovamente il Nord Irlanda sta nell'efficacia dimostrata dalla possibilità di incontro di persone provenienti da aree di conflitto differenti. La condivisione delle somiglianze e delle differenze nella percezione e nel vissuto del conflitto e/o postconflitto, aiuta le persone a riconoscere alcuni meccanismi di violenza che si presentano in tutte le realtà di conflitto. D'altra parte aiuta anche a riconoscere alcune possibilità di gestione non violenta del conflitto, di partecipazione attiva nella società civile di appartenenza al fine di contribuire personalmente con la propria azione e parola all'abbassamento dell'intensità del conflitto.

Si è operato inoltre per stimolare e rafforzare nei giovani la consapevolezza di essere cittadini responsabili, pur nei differenti contesti, nella prospettiva di affermare e/o rafforzare la scelta per la democrazia, facilitando l'acquisizione di competenze per la partecipazione al dialogo tra culture. Si è lavorato anche sul tema della lotta al razzismo e alla xenofobia attraverso la comprensione della diversità culturale e il rispetto dei diritti umani, promuovendo la partecipazione attiva dei giovani alla costruzione di una rete non formale che possa allargarsi ad altre questioni e coinvolgere altri soggetti dei rispettivi paesi di provenienza.

Si è trattato di un'esperienza di vita in comune, negli spazi messi a disposizione dalla Scuola di Pace, nella quale sono stati condivisi momenti di riflessione, dialogo, approfondimento dei temi proposti in programma, e momenti di svago e di divertimento, altrettanto importanti per favorire contatti personali anche su un piano informale e rafforzare la fiducia reciproca e la volontà di comunicare su un piano non superficiale.

All'interno del campo è stato svolto anche un laboratorio internazionale e intergenerazionale alla Casa della Filanda di Casalecchio di Reno (BO), che ha visto la partecipazione, accanto ai 35 ragazzi del campo, di 25 adulti dell'Associazione Percorsi di Pace.

6. Progetti di ricerca, di tutoraggio e di formazione educativa e storica nazionale e internazionale
- Implementazione della ricerca di storia orale sulle memorie degli eccidi di Monte Sole e sulle poetiche e politiche del ricordo rispetto al massacro e alla seconda guerra mondiale.
 - Partecipazione alla presentazione del volume “Le stragi nazifasciste 1943-1945” presso la Camera dei Deputati a Roma. (ALLEGATO L - solo formato elettronico)
 - Seminario di studio con Luca Baldissara e Loris Lepri sulla storia e la rappresentazione degli eccidi di Monte Sole
 - Convegno “La Linea Gotica tra storia e politiche della memoria, 1944-2014” - Rimini
 - Costituzione e guida di un gruppo di studio interdisciplinare sugli eccidi di Monte Sole in collaborazione con i monaci della Piccola famiglia dell'Annunziata.
- Supporto nella progettazione e nella realizzazione di percorsi educativi e socio assistenziali che gli enti e associazioni territoriali portano avanti nei loro rispettivi ambiti di competenza:
 - Amnesty International: campo residenziale per 20 giovani comprensiva di una giornata laboratoriale sui luoghi degli eccidi e sulle tematiche della violenza.
 - Associazione “Sopralponti” Casalecchio di Reno: laboratorio di fumetti previsto nel progetto “Tutta un'altra storia: la mia” promosso da VolaBo.
 - Teatro Testoni ragazzi: collaborazione alla sceneggiatura dello spettacolo per ragazzi “Monte Sole” (ALLEGATO M - formato elettronico, volantino cartaceo per AL)
 - Associazione “NonAndremoMailnTv”: laboratorio per un gruppo di studenti aderenti al progetto contro il pregiudizio verso la malattia mentale e i malati; consulenza e progettazione per due seminari residenziali a Monte Sole per utenti e famiglie del servizio di salute mentale della Asl di Bologna. Laboratorio finale a Rimini e laboratorio finale a Monte Sole (ALLEGATI N - formato elettronico, volantino cartaceo per AL)
 - Associazione YaBasta Bologna - incontro di progettazione seminario residenziale
- Tutoraggio alla progettazione storico-educativa e supporto a istituzioni scientifiche.
 - Università di Bologna, Polo di Ravenna, Master in diritti umani, migrazioni e sviluppo, www.masterdirittiumani.it: accoglienza e laboratorio con gli studenti del corso 2014;
 - Incontro pubblico c/o Casa per la Pace la Filanda con Vera Jarach, Anna Milazzo Cecchi, Avv. Gentili, Avv. Speranzoni e Gian Luca Luccarini (volantino cartaceo per AL)
 - Università di Bologna, Centro TraMe: seminario con Giovanni De Luna: “Le vite raccontate dall'Archivio di Stato” presso Scuola superiore di Studi Umanistici.
 - Presentazione volume “Politiche della memoria. Documentario e archivio” c/o Archiginnasio Bologna
 - Seminario di presentazione dei volumi Filippo Focardi, “Il cattivo tedesco e il bravo italiano. Le rimozioni delle colpe della seconda guerra mondiale” ed Eric Gobetti, “Alleati del nemico. L'occupazione italiana in Jugoslavia (1941-1943)” presso l'Istituto Parri ER.
 - Convegno Archivi del Terrorismo all'Archivio di Stato di Firenze.
 - Giornata di studio “Archivi memoria di tutti. Le fonti per la storia delle stragi e del terrorismo” - Dip. Storia Culture Civiltà - Unibo.

- Seminario Terrorismo, lotta armata e violenza politica in Emilia-Romagna - Istituto Parri ER
- Convegno di studi, Firenze: 1914-1944. L'Italia nella guerra europea dei trent'anni (volantino cartaceo per AL)
- University of New Brunswick - Canada - laboratorio per studenti del corso di storia militare
- South African Constitutional Literacy and Service Initiative (CLASI) - incontro seminariale
- Seminario su razza e razzismi "Intergrace" c/o Università di Padova
- mostra "Trame di Pace - Simboli, carte, azioni di un'utopia possibile" c/o quartiere Santo Stefano (volantino cartaceo per AL)
- Presentazione dei volumi: "Le stragi della vergogna. I processi ai crimini nazifascisti in Italia" di A. Speranzoni e "Italicus.1974, l'anno delle quattro stragi" di P. Bolognesi e R. Scardova - Casa dei pensieri (BO)
- Incontro sulla "Strage dell'Italicus" presso l'Istituto Parri ER
- Riunione con Daniele Biacchessi a Monte Sole per consulenza produzione libro sulla 16a divisione "Himmler"
- Partecipazione alla giuria del laboratorio teatrale per giovani bolognesi sulla Costituzione promosso da Tomax Teatro.
- Incontro c/o Comune di Marzabotto per assistenza nella progettazione europea programma 2014-2020.
- Riunione con Mons. Silvagni, Vicario generale della Curia bolognese per l'elaborazione delle idee sulla conservazione dei luoghi degli Eccidi del 1944.

A cavallo del capitolo della ricerca storica e della progettazione culturale, riteniamo importante sottolineare che la Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole ha dato l'avvio, con il Convegno internazionale "Il luogo, le vittime, i perpetratori. Noi. A 70 anni da Monte Sole" a quattro filoni di ricerca, che verranno poi presentati al pubblico in occasioni delle Commemorazioni dell'ottobre 2015, a proposito di come alcune aree del continente europeo hanno elaborato i 70 anni che ci separano dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. In particolare, avvalendosi di 4 giovani studiosi, la Scuola di Pace ha cominciato ad indagare:

- Memorie dei crimini italiani nei Balcani durante la Seconda Guerra Mondiale - Eric Gobetti, ricercatore indipendente di storia dei Balcani;
- Le politiche della memorializzazione degli eventi di Monte Sole - Andrea Ventura, dottorato in Storia Contemporanea dell'Università di Pisa
- Memorie dei crimini italiani in Spagna durante la Seconda Guerra Mondiale - Miguel Alonso Ibarra, dottorato in Storia Contemporanea dell'Università di Barcellona
- Memorie dei crimini italiani in Grecia durante la Seconda Guerra Mondiale - Stelyanos Pericles Karavis, dottorato in Storia Contemporanea dell'Università di Salonicco

7. Progettazione culturale e di eventi (in particolare in occasione del 70° anniversario degli eccidi)

Progettazione di eventi culturali per conto e in rete con tutte le istituzioni e le associazioni del territorio in occasione di date e/o periodi particolari e significativi:

- *Giornata della memoria 2014* (ALLEGATI O - solo formato elettronico):
 - Pioppe di Salvaro, Associazione "Il Campanile dei Ragazzi": discussione e confronto per trovare chiavi che permettano di affrontare il rischio dell'oblio e delle banalizzazioni delle commemorazioni
 - Mediateca di San Lazzaro: spettacolo e laboratorio serale per la cittadinanza.

- *25 aprile 2014*: incontri preparatori per l'organizzazione degli eventi (ALLEGATO P - formato elettronico e volantino cartaceo)
 - Laboratori per la cittadinanza sul concetto di resistenza
 - Incontro con Marco De Paolis e Andrea Speranzoni sulla giustizia tardiva
 - Spettacolo di Archivio Zeta: “Antigone a Monte Sole”
- *Progetto M.E.T.A.*: due repliche per le scuole e la cittadinanza dello spettacolo-laboratorio “La Zona Grigia” c/o la sede del Consiglio Regionale Toscana; due repliche per le classi terze della scuola media Farini Bologna.
- *Commemorazione del 70° degli anniversari degli eccidi del 1944* (ALLEGATI Q - formato elettronico, volantino cartaceo):
 - Convegno internazionale “Il luogo, le vittime, i perpetratori. Noi. A 70 anni da Monte Sole”
 - “L'Uomo e le Cose” - Spettacolo-laboratorio di e con Archivio Zeta: repliche dalla commemorazione fino alla fine di novembre
 - Partecipazione alle attività organizzate dal Tavolo per il 70° :
 - Concerto per la Memoria del pianista e compositore delle musiche de “L'uomo che verrà” Daniele Furlati;
 - Presentazione del Quaderno didattico in simboli Sym Writer “La Strage di Monte Sole”;
 - Incontro: I luoghi della memoria di Ferruccio Laffi - Marzabotto
 - Presentazione volume “Le stragi della vergogna. Aprile 1944. I processi ai crimini nazifascisti in Italia” con A. Speranzoni e M. De Paolis

8. Promozione della propria attività e diffusione dei risultati ottenuti

Tutte le attività della Fondazione vengono messe al servizio delle istituzioni fondatrici e dei soci come valorizzazione degli impegni di mandato e delle scelte di valore nell'ambito della promozione di una cultura di pace e di convivenza civile per una cittadinanza attiva e responsabile.

La Fondazione ha sviluppato e gestisce un sito internet estremamente funzionale e molto seguito, che ha lo scopo di promuovere e far conoscere le attività della Fondazione e di valorizzare l'apporto di quanti la sostengono.